VITTORIO EM. III

FONDO PIZZOFALCONE

BIBLIOTECA NAZIONALE VITTORIO EM. III NAPOLI
B. Prov.
Miscellanea
B
131
961

BIBLIOTECA PROVINCIALE
Mis B. 131 - 961
Armadio 1
Palchetto 2
Num.° d' ordine 4

679479
SBN

ISTRUZIONI

AI CAPPELLANI CURATI DE' REGGIMENTI

FATTE DA S. S. R. M.

FERDINANDO III.

RE DELLE DUE SICILIE

Pell' esatto adempimento del loro ministero, con alcune Sacre Liturgie annesse per comodo de' medesimi.

BIBLIOTECA PROVINCIALE
NAPOLI

Auspice FERNANDO, cultu meliore tuentur.

PALERMO

1799

DALLA REALE STAMPERIA.

Illño Signore

Il Re a richiesta di V. S. Illña ha comandato, e vuole, che in un libretto di Cartapecora, o di Cartoncino s' imprimano il Real Dispaccio emanato sotto gli 15. del corrente Giugno, circa la Classificazione de' Cappellani del Real Esercito nella Piana Maggiore, le Istruzioni relative ai doveri di costoro, e tutte le formole delle Ceremonie da osservarsi nello adempimento di tali doveri; che l' accennata Impressione si faccia a norma del borro disposto da V. S. Illña, e colla intelligenza di lei, che dovrà curarne la esatta esecuzione; e che se ne tirino trecento Corpi da consegnarsi a questa Real Segreteria di Stato, e Guerra, per distribuirsi a chi convenga. Nel Real Nome lo comunico a V. S. Illña in riscontro al suo foglio de' 18. di questo mese, e per lo adempimento di sua parte. Palazzo 24. Giugno 1799.

Il Principe di Trabia

Illustriss. Sig. Monsignor Carrani Vicario Generale dell' Esercito.

Illmo Signore

Si è degnato il Re di ordinare, e stabilire in sistema, che i Cappellani de' Reali Eserciti siano considerati nella Piana Maggiore, e godano di tutti gli onori spettanti a tale Classificazione: onde nell' esercizio del loro spiritual Ministero ritraggano quella distinzione che convenevolmente loro appartiene. Intanto S. M., volendo che i Cappellani suddetti osservino strettamente tutt' i doveri annessi al loro carattere, la indispensabil esecuzione de' quali impegna le alte religiose mire della M. S., ha formato gli annessi Capitoli d' Istruzione su tal proposito, e vuole che siano i medesimi in tutta la loro estensione esattamente, e rigorosamente adempiuti. Nel Real Nome lo comunico a V. S. Illma pell' adempimento di sua parte. Palazzo 11. Giugno 1799.

Il Principe di Trabia

Illustriss. Sig. Monsignor Carrani Vicario Generale dell' Esercito.

ISTRUZIONI

PE' CAPPELLANI DE' REGGIMENTI.

Ciascun Cappellano tenga presso di se i Libri Parrocchiali, ne' quali debb' annotare i nomi degli Individui aggregati al Corpo, e de' nati, e morti dello stesso, giusta la lista, che gliene dovrà esibire mensualmente il Foriere col Visto Buono del Maggiore del Reggimento.

Ogni Recluta prima di allistarsi sia esaminata dal Cappellano circa la Religione, e lo stato libero, per indi nella Filiazione indicarsi tutto ciò distintamente dallo stesso Cappellano, il quale benedirà gli Abiti, le Armi, ed il novello Soldato, giusta la Liturgia della Chiesa.

Il Cappellano intervenga all' amministrazione del Sagramento Matrimoniale degl' Individui Militari, che ne abbian ottenuta la Real Permissione; dovendosi tal Sagramento solennizzare dal Curato del Distretto, e qualora costui vi si opponga dal medesimo Cappellano.

Esamini i documenti di quei, che si dicono validamente casati, e conservi i medesimi per darne conto occorrendo a S. M., con far relazione de' matrimonj falsi, che gli riuscirà di scoprire.

Visiti gli Spedali per confortare gl' infermi,

e procuri di prevenire, e riparare tutti i disordini, che possono accadere nelle Compagnie.

Istruisca ne' doveri Cristiani tutti gl' Individui sulla Dottrina del Cardinal Bellarmino, conducendo seco in Chiesa un' intera Compagnia per ciascuna settimana. Impari a' Soldati la Canzoncina della Messa Normale, e faccia tutte le Domeniche la spiega del Vangelo, con ripetere alla fine di ciascun atto Cristiano la preghiera pe' Sovrani.

Promuova nel Reggimento le Scuole Normali, invitandovi tutti i Soldati, i quali possono con ciò venir abilitati agl' impieghi di Bassi-Ufficiali, ed ammaestrando i figli della Truppa.

Qualunque Individuo Militare, che voglia aspirare ad alcuna promozione, debba esibire le fedi di vita, e costumi, e di buona condotta, firmate dal Cappellano, il quale altronde sia in debito di far le fedi di povertà, di stato libero, di vita, e morte degl' Individui Militari.

Sia preciso dovere d' ogni Cappellano, dopo le solite paterne ammonizioni, e non vedendo emenda ne' Bestemmiatori, Giocatori, pubblici scandalosi, e rei d' altri vizj, che deturpano il Cristiano Militar decoro, darne parte al Comandante del Corpo; e se costui non punirà subito i delinquenti, farne relazione a S. M., per venir castigati i delinquenti, e i conniventi.

Parimenti debba curare il Cappellano, che ne' giorni festivi ascoltino la S. Messa i Quartiglieri, i Rangieri, e gli altri esenti, facendoli contempo-

raneamente andare in Chiesa con quegl' Individui, che debbono mutar la guardia.

Debba curare fervidamente il culto di Maria Santissima, Protettrice degli Eserciti; al quale oggetto ne fisserà un' Imagine nelle Compagnie, innanzi a cui si reciterà ogni sera il Rosario, con aver cura dell' annua festa del Reggimento.

In ogn' anno per l'importante oggetto della riforma de' costumi, debba curare che si diano ne' nove giorni prevj al Precetto Pasquale gli Esercizj di S. Ignazio nel solo dopo pranzo a tutti gl' Individui del Reggimento, i quali debbano presentare al proprio Cappellano la Cartella del Pasqual Precetto; e di quei, che non la presentassero dopo i paterni avvertimenti, se ne faccia distinta nota per umiliarsi a S. M., pelle Sovrane provvidenze.

Tenga presso di se la Cappella del rispettivo Corpo coll' Olio Santo, e tutti gli arredi proprj a celebrar la Messa; e non esistendo sia di lui cura farla costruire a spese del Reggimento coll' intelligenza del Comandante.

Questi Sovrani stabilimenti debbano per la loro puntuale esecuzione notarsi nel Circolo d' Ordine, e pubblicarsi nelle consuete forme. Palermo 11. Giugno 1799.

Il Principe della Trabia.

Avvertasi, che ogni Cappellan Curato deve per suo preciso dovere, e per esecuzione de' predetti Reali stabilimenti, fare ogni Domenica la spiega del S. Vangelo; e per animare i Soldati ad ascoltar la Divina parola con attenzione, e profitto, ricordi ogni volta ai medesimi, che chiunque interviene a detto Sermone, guadagna dieci anni d' Indulgenza, secondo la concessione della fel. mem. di Benedetto XIV. nella sua Bolla Convenit &c. *de' 6. Luglio 1741., e nel* Motu proprio *del medesimo:* Cum alias &c. *de' 9. Novembre 1742.*

CANZONCINA DELLA MESSA NORMALE.

AL PRINCIPIO DELLA MESSA.

T' offro Signor nel cuore
Il Sagrifizio stesso,
Che il Sacerdote adesso
Offre sull' Ara a Te.

Tu insiem col Corpo, e Sangue
Del Divin Figlio dei
Gradire i voti miei,
Sol per di lui mercè.

AL GLORIA.

La Gloria è a Te dovuta,
Ciascun tue glorie dica,
E lodi, e benedica
Ciascun la tua Pietà.

La Pace a noi concedi,
Che non può dare il Mondo,
E ad ottenerla un fondo
Di buona volontà.

ALL' ORAZIONE.

La Chiesa è Madre, a lei
Unisco la mia fede;
E' Madre, che intercede
Per i suoi figli ognor.

Gran Dio sue voci accogli;
Tema Tu ispira a noi
Per i giudizj tuoi,
Per la tua legge Amor.

ALL' EPISTOLA.

Per mezzo degli Apostoli,
E de' Profeti udiamo
La tua parola, e siamo
Diretti al buon cammin.

Deh Tu, Signor, ne infondi
Sensi, ma degni e tali,
Che siano a quella uguali,
Uguali al nostro fin.

AL VANGELO.

Se il tuo Vangelo è legge
Di Carità, di Pace,
Di cui, Signor, capace
Senza di Te non son;

Perch' io Te possa, e 'l Prossimo
Amar con vero amore,
Il tuo Divino ardore
A me concedi in don.

AL CREDO.

Compendio del Vangelo
E' il Simbol della Fede;
Quanto la Chiesa crede,
Credo pur io così.

Perchè nel proferirlo
Rammento, e so che a quella
Dall' aurea tua Favella
Fu rivelato un dì.

ALL' OFFERTORIO.

Deh, questi puri doni,
Gran Dio ricevi ancora,
Che Corpo e Sangue orora
Del tuo Figliuol saran.

A pro delle mie colpe,
A pro dell' Orbe intero,
Te l' offre il cor sincero,
Te l' offre la mia man.

AL SANCTUS.

Sei Santo, Santo, Santo,
Mio Dio, Potente, e Grande;
La Gloria tua si spande
Sul Ciel, la Terra, e il Mar.

Sii benedetto, e teco
Sia benedetto il Figlio,
Che noi dal duro esiglio
Mandasti a liberar.

AL MEMENTO DE' VIVI.

I Servi tuoi, le Serve
Rammenta, o Divin Sole,
E colla Regia Prole
L'alma Regina, e il Re.

Nel merto dell' Offerta,
Che a Te si fa da noi,
Abbiano i Servi tuoi
Parte nel Ciel con Te.

ALL' ELEVAZIONE DELL' OSTIA.

Vittima Eccelsa, e Santa,
Ch' hai ricomprato il Mondo,
Ti adoro, e mi confondo
Sotto il tuo sacro Vel.

L'opra si compie al fine
Di tua pietade, e intanto
Salvo tu rendi, e Santo
Il Popol tuo fedel.

ALL'ELEVAZIONE DEL CALICE.

Sangue, ineffabil Prezzo
De' gravi falli miei,
Te adoro, ancor Tu sei
Sangue del mio Signor.

Signor, Tu lo versasti
Per me su duro Legno,
Per farmi puro, e degno
Del tuo Divino Amor.

AL MEMENTO DE' MORTI.

Ricordati mio Dio
Dell'Alme, che infelici
Là tra le fiamme ultrici
Gemono in mezzo al duol.

Frutto son esse ancora
Del Sangue del tuo Figlio;
Fa che dal loro esiglio
Spieghino al Cielo il vol.

AL PATER NOSTER.

Mercè del Figlio, io posso
Padre chiamarti, e oh come
Sveglia sì caro Nome
Nuova fiducia in Te.

Colle parole stesse,
Ch' ei m' insegnò, ti chiedo
Soccorso, ed intercedo
Grazie, mio Dio, da Te.

ALL' AGNUS DEI.

Agnello del Gran Dio,
Immacolato, e mondo,
Che a ripurgare il Mondo
Venuto sei quaggiù.

Deh, di lavar ti degna
Me dalla colpa mia;
Quest' alma più non sia
Quella, che un dì già fu.

ALLA COMUNIONE.

Dietro all' immondo gregge
N' andai perduto un giorno,
Ed ora fo ritorno
Del caro Padre in sen.

Questa per me imbandita
Desio celeste Mensa,
Che a' servi egli dispensa,
Ricolma d'ogni ben.

ALLA BENEDIZIONE.

Me benedica il Padre
Onnipotente, e Grande,
Che la sua luce spande,
E fa più chiaro il dì.

Me benedica il Figlio,
Che alla sua destra siede,
Con quello che procede
Da entrambi. E sia così.

Atti Teologici da ripetersi dalla Truppa ogni Domenica dopo la Santa Messa.

ATTO DI FEDE.

Io credo fermamente nella SS. Trinità, Padre, e Figliuolo, e Spirito Santo, tre Persone Divine in un solo Dio, il quale premia i Buoni, e castiga i Peccatori; credo che il Figliuol di Dio si fece Uomo, e morì sulla Croce per noi, e credo tutti gli Articoli, che c' insegna la Santa Chiesa Cattolica Romana; perchè Voi mio Dio, infinita Sapienza, e somma Verità, gliel' avete rivelati.

ATTO DI SPERANZA.

Spero sicuramente nella misericordia vostra, o mio Dio, per i meriti di nostro Signor Gesù Cristo, il perdono de' miei peccati, la perseveranza finale, e la gloria del Paradiso.

ATTO DI CARITA'.

Vi amo, Dio mio, sopra ogni cosa, come sommo Bene che siete, degno d'essere infinitamente amato. Ah, caro Padre, vorrei amarvi quanto v' amano i Serafini, quanto v' amano i Santi, e Maria Santissima! Ma io miserabile non posso tanto; vi amo perciò col cuor di Gesù, e di Maria. E perchè Voi comandate, ch' io ami il Prossimo mio

come me stesso, perciò per ubbidire, e dar gusto a Voi, io amo il mio Simile di tutto cuore, come me stesso, e godo del suo bene, anzi gli desidero ogni bene, come lo desidero a me medesimo; perchè Voi così comandate.

ATTO DI CONTRIZIONE.

Caro mio Dio, per esser Voi somma Bontà, e perchè vi amo sopra ogni cosa, mi pento, e mi dolgo d'avervi offeso, e propongo costantemente, col vostro santo ajuto, mai più peccare nell'avvenire, fuggir tutte l'occasioni di peccare, adempir esattamente le obbligazioni del mio Stato, ed intendo offerire a Voi, in unione de' meriti del Sangue di Gesù Cristo, per penitenza de' miei peccati, tutti i travagli, e patimenti di questa vita; e ardentemente desidero ricevere i Santi Sagramenti in vita, ed in morte mia.

PREGHIERA PE' SOVRANI.

Vi preghiamo in fine, o Eterno nostro Creatore, Conservator, e Padre, a voler difendere, e felicitare il nostro Amorosissimo SOVRANO, la REGINA, il Principe, e Principessa Ereditaria con tutta la Real Famiglia. Accrescete semprepiù ne' lor cuori, o Signore, il vostro Santo Amore, e fate che ci riguardino sempre come loro Servi Fedeli, e Figli affettuosi; mentre noi promettiamo alla vostra

Divina presenza di voler essere sempre tali coll' ubbidienza, col rispetto, coll' amore, e colla fedeltà verso de' medesimi, con combattere nelle occorrenze per la Difesa de' medesimi, e per la Gloria Vostra, sino all' ultimo respiro di nostra vita. Amen.

℣. Domine salvum fac Regem nostrum FERDINANDUM, & MARIAM CAROLINAM Reginam nostram.

℟. Et exaudi nos hodie, quia invocavimus Te.

℣. Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto.

℟. Sicut erat in principio, & nunc, & semper, & in sæcula sæculorum. Amen.

℣. Domine salvum fac Regem nostrum FERDINANDUM, & MARIAM CAROLINAM Reginam nostram, cum Regia Prole, Exercitu suo, & Populo sibi commisso.

℟. Quemadmodum speravimus in te.

℣. Domine exaudi Orationem meam:

℟. Et clamor meus ad Te veniat.

℣. Dominus vobiscum:

℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Quæsumus Omnipotens Deus, ut Famuli tui FERDINANDUS Rex noster, qui tua Miseratione suscepit Regnorum Gubernacula, & MARIA CAROLINA Regina nostra cum Regia Prole, Virtutum etiam omnium

percipiant incrementa, quibus decenter ornati, & vitiorum monstra devitare, & hostes superare, & ad Te qui Via, Veritas, & Vita es, gratiosi valeant pervenire. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

RITUALES MILITARIUM BENEDICTIONES.

Præmissa admonitione de exacte adimplendo demandato officio, sine contumacia Divinis legibus, & Regiis.

BENEDICTIO NOVI MILITIS, QUI CREARI, ET BENEDICI POTEST QUACUMQUE DIE, LOCO, ET HORA, VEL POST MISSAM.

Curatus stans dicit:

℣. Adjutorium nostrum in nomine Domini:
℟. Qui fecit Cœlum, & Terram.
℣. Domine exaudi Orationem meam:
℟. Et clamor meus ad Te veniat.
℣. Dominus vobiscum:
℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Adesto Domine supplicationibus nostris, & me, qui etiam Misericordia tua primus indigeo, clementer exaudi, & quem non electione Meriti, sed dono Gratiæ tuæ constituisti hujus operis Ministrum, da fiduciam tui muneris exequendi, & ipse in nostro Ministerio, quod tuæ Pietatis est, operare.

Deus, qui Populis tuis, & Indulgentia consulis, & Amore dominaris, da Spiritum Sapientiæ tuæ,

quibus dedisti Militaris Regimen Disciplinæ; ut de profectu sanctarum Ovium fiant gaudia æterna Pastorum.

Tuorum militum, Rex Omnipotens, virtutem robora; ut, quos in hujus mortalitatis studio, Unigeniti tui Fides lætificat, consummato Certaminis cursu, immortalitatis Bravium apprehendant. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

OREMUS.

Domine Jesu Christe, qui Tegumen nostræ Mortalitatis induere dignatus es, obsecramus immensam largitatis tuæ abundantiam, ut hoc genus Militarium Indumentorum ita benedicere ✠, & sanctificare ✠ digneris, ut qui illud pro defensione Regnorum religiosissimi Regis nostri FERDINANDI assumere intendit exterius, Te Regem Regum, Dominum Dominantium, & Deum Sabaoth induere mereatur. Qui vivis, & regnas in sæcula sæculorum. Amen.

Aspergit Indumenta.

Dum Tyro exuitur, dicat:

Exuat te Dominus veterem Hominem cum actibus suis. Amen.

Dum induitur:

Induat te Dominus novum Hominem Armatum, qui secundum Deum institutus est in justitia, & sanctitate veritatis. Amen.

OREMUS.

Benedicere digneris, quæsumus, Domine, Ensem istum, & hunc Famulum tuum N. N., qui eum Te inspirante suscipere desiderat, Pietatis tuæ custodia munias, & illæsum conserves.

Benedictio Dei Omnipotentis, Patris ✠, & Filii ✠, & Spiritus ✠ Sancti, descendat super hæc arma, & super induentem ea, quibus ad tuendam Justitiam induatur: rogamus Te, Domine Deus, ut illum protegas, & defendas. Qui vivis, & regnas Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Aspergit Ensem.

Curatus sedens dicat:

Tueatur te virtus Altissimi, & impleat te agnitione voluntatis suæ; quatenus Castris Religiosissimi nostri Regis insertus, in istis bonam Militiam milites, atque etiam Deo militando, in hoc generoso proposito invictus persistas, ut in conspectu suo rectus, & irreprehensibilis appareas.

Stans dicit:

Benedictus Dominus Deus meus, qui docet manus meas ad prælium, & digitos meos ad Bellum.

Misericordia mea, & Refugium meum, Susceptor meus, & Liberator meus.

Protector meus, & in ipso speravi; qui subdit populum meum sub me.

Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto:

Sicut erat in principio, & nunc, & semper, & in sæcula sæculorum. Amen.

℣. Salvum fac Servum tuum:

℟. Deus meus, sperantem in Te.

℣. Mitte ei, Domine, auxilium de Sancto:

℟. Et de Sion tuere eum.

℣. Esto ei, Domine, Turris Fortitudinis:

℟. A facie inimici.

℣. Nihil preficiat inimicus in eo:

℟. Et filius iniquitatis non apponat nocere ei.

℣. Domine, exaudi orationem meam:

℟. Et clamor meus ad Te veniat.

℣. Dominus vobiscum:

℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Domine Sancte, Pater Omnipotens, Æternæ Deus, qui cuncta solus ordinas, & recte disponis, qui ad coercendam Malitiam reproborum, & tuendam Justitiam, usum Gladii in terris hominibus tua salubri Dispositione permisisti, & Militarem Ordinem ad Populi protectionem institui voluisti, quique per Beatum Joannem Militibus ad se in deserto venientibus, ut neminem concuterent, sed propriis contenti essent stipendiis, dici fecisti; Clementiam tuam Domine suppliciter exoramus, ut sicut David puero tuo Goliam superandi largitus es facultatem, & Judam Machabæum de feritate gentium, Nomen tuum non invocantium triumphare fecisti;

ita & huic Famulo tuo N. N., qui noviter jugo Militiæ colla supponit, pietate cœlesti, vires & audaciam ad Fidei, & Justitiæ defensionem tribuas, & præstes ei Fidei, Spei, & Charitatis augmentum, & da Tui Timorem pariter & Amorem, Humilitatem, Perseverantiam, Obedientiam, & Patientiam bonam, & cuncta in eo recte disponas; ut neminem cum Gladio isto, vel alio, injuste lædat, & omnia cum eo justa & recta defendat; & sicut ipse de minori Gradu ad novum Militiæ promovetur Honorem, ita veterem Hominem deponens cum actibus suis, novum induat Hominem; ut Te timeat & recte colat, Perfidorum consortia vitet, & suam in Proximum charitatem ostendat, Præposito suo in omnibus recte obediat, & suum in cunctis juste Officium exequatur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Accipe Gladium istum, in nomine Patris ✠, & Filii ✠, & Spiritus ✠ Sancti; & utaris eo ad Defensionem tuam, ac Sanctæ Ecclesiæ Dei, & Regnórum Serenissimi Regis nostri FERDINANDI; & quantum humana fragilitas permiserit, cum eo neminem injuste lædas: quod ipse præstare dignetur, qui cum Patre, & Spiritu Sancto vivit, & regnat Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Accingere Gladio tuo super femur tuum potentissime; & attende quod Sancti non in Gladio, sed per Fidem vicerunt Regna: esto Miles pacificus, strenuus, fidelis, & Deo devotus.

℣. Dominus vobiscum:

℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Omnipotens Sempiterne Deus, super hunc Famulum tuum, qui hoc eminenti Mucrone circumcingi desiderat, Gratiam tuæ Benedictionis ✠ infunde, & eum Dexteræ tuæ virtute fretum fac contra cuncta adversantia cælestibus armari præsidiis, quo nullis in hoc Sæculo tempestatibus Bellorum turbetur.

Omnipotens Æterne Deus, qui furentes Hostium tuorum conatus non reprimere tantum, aut frangere, sed præcavere sæpissime dignaris; tribue quæsumus, ut per merita Intemeratæ semper Virginis Mariæ, sub cujus Tutamine & Omine, utriusque Siciliæ Regis confidit Exercitus, horridus Bellorum tumultus compescatur, Populus tuus nullis terroribus concutiatur, & Ecclesia Sancta tua, tranquilla Pace lætetur.

Quæsumus Omnipotens Deus, ut Famuli tui, FERDINANDUS Rex noster, qui tua Miseratione suscepit Regnorum gubernacula, & MARIA CAROLINA Regina nostra cum Regia Prole, virtutum etiam omnium percipiant incrementa, quibus decenter ornati, & vitiorum monstra devitare, & Hostes superare, & ad Te qui Via, Veritas, & Vita es, gratiosi valeant pervenire. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

BENEDICTIO VEXILLI BELLICI.

Curatus stans dicit:

℣. Adjutorium nostrum in nomine Domini:
℟. Qui fecit Cœlum, & Terram.
℣ Dominus vobiscum:
℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Adesto Domine supplicationibus nostris, & me, qui etiam Misericordia tua primus indigeo, clementer exaudi, & quem non electione Meriti, sed dono Gratiæ tuæ constituisti hujus operis Ministrum, da fiduciam tui Muneris exequendi, & ipse in nostro Ministerio, quod tuæ Pietatis est, operare.

OREMUS.

Omnipotens Sempiterne Deus, qui es cunctorum Benedictio, & Triumphantium Fortitudo, respice propitius ad preces humilitatis nostræ: & hoc Vexillum, quod Bellico usui præparatum est, Cœlesti ✝ Benedictione sanctifica; ut contra adversarias, & rebelles Nationes sit validum, tuoque munimine circumseptum, sitque Inimicis Christiani Populi terribile; atque in Te confidentibus solidamentum, & certa fiducia Victoriæ. Tu enim es Deus, qui conteris Bella, & Cœlestis Præsidii spe-

rantibus in Te præstas auxilium. Per unicum Filium tuum, Christum Dominum nostrum, qui tecum vivit, & regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Aspergit Vexillum.

Tradit Vexillum Signifero, dicens:

Accipe Vexillum, Cœlesti Benedictione sanctificatum; sitque Inimicis Populi Christiani terribile, & det tibi Dominus gratiam, ut ad ipsius Nomen & Honorem, cum illo Hostium cuneos potenter penetres incolumis & securus. In Nomine Patris ✠, & Filii ✠, & Spiritus ✠ Sancti. Amen.

OREMUS.

Deus, qui conteris Bella, & Impugnatores in Te sperantium, Potentia tuæ defensionis expugnas; Misericordiam tuam suppliciter imploramus, ut quos per signum Sanctæ Crucis Filii tui, Arma Justitiæ, pro salute Mundi triumphare jussisti, ab omni eruas Bellorum nequitia, & in tuæ Protectionis securitate constituas.

Tuorum Militum, Rex Omniposens virtutem robora; ut quos in hujus mortalitatis Stadio, Unigeniti tui Fides lætificat, consummato Certaminis cursu, Immortalitatis Bravium apprehendant.

Quæsumus Omnipotens Deus, ut Famuli tui FERDINANDUS Rex noster, qui tua Miseratione suscepit Regnorum Gubernacula, & MARIA CAROLINA Regina nostra cum Regia Prole, Virtutum etiam omnium percipiant incrementa, quibus decenter ornati, & vitiorum monstra devitare, & Hostes superare, & ad Te qui Via, Veritas, & Vita es, gratiosi valeant pervenire. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Deus Regnorum omnium, Regumque Dominator, qui nos & percutiendo sanat, & ignoscendo conservat, prætendat vobis Misericordiam suam; ut tranquillitate Pacis, sua Potestate servata, ad remedia Correctionis utamini; & Benedictio Dei Omnipotentis, Patris ✠, & Filii ✠, & Spiritus ✠ Sancti, descendat super vos, & maneat semper. Amen.

BENEDICTIO

PULVERIS TORMENTARII, SEU JACULATORII, ET GLOBORUM PLUMBEORUM, VEL FERREORUM, ANTE CONFLICTUM BELLICUM.

℣. Adjutorium nostrum in nomine Domini:
℟. Qui fecit Cœlum, & Terram.
℣. Domine exaudi Orationem meam:
℟. Et clamor meus ad Te veniat.
℣. Dominus vobiscum:
℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Adesto Domine supplicationibus nostris, & me, qui etiam Misericordia tua primus indigeo, clementer exaudi, & quem non electione meriti, sed dono Gratiæ tuæ constituisti hujus operis Ministrum, da fiduciam tui Muneris exequendi, & ipse in nostro Ministerio, quod tuæ Pietatis est, operare.

Exorcizo vos Creatura Pulveris tormentarii, (globorum plumbeorum, & ferreorum) per Deum ✠ Vivum, per Deum ✠ Verum, per Deum ✠ Sanctum, & per Sanctissimam Trinitatem, Patrem ✠, & Filium ✠, & Spiritum ✠ Sanctum, & per Deum qui omnia creavit ex nihilo, qui rebelles Angelos de Cœlo ad Inferos præcipitavit; & per Jesum Christum Filium ejus, Dominum nostrum, qui daturus

est Prædestinatis feliciter Regnum æternum, & Reprobis damnationem, & per omnia Nomina Sancta Dei, vos conjuro, & exorcizo, & per omnia modo dicta, ut sitis in defensionem nostram, & Ecclesiæ Christi, ac dissolutionem omnium Præstigiorum, Maleficiorum, & Superstitiosarum Illusionum corporis humani; ita ut nihil impedire valeant, quominus per has creaturas Dei, Inimici nostri & Catholicæ Fidei hostes offendi, penetrari, & superari valeant. Per eum qui venturus est judicare vivos & mortuos, & sæculum per ignem. Amen.

OREMUS.

Ineffabilem Clementiam tuam, Omnipotens Æterne Deus, humiliter imploramus, ut sicut Tu es Unus in Essentia, & Trinus in Personis, Pater, Verbum, & Spiritus Sanctus; ita per eamdem immensam Clementiam, & Pietatem tuam, benedicere digneris has tuas Creaturas Pulveris Tormentarii, globorum plumbeorum & Ferreorum; ut sint omnibus Christianis fidelibus ad defensionem, juste eas usurpantibus, Protectio, & Defensio perpetua contra omnes Spiritus malignos, Incantationes, Præstigia, & Maleficia; sintque perpetua malignorum Spirituum, & Maleficiorum expulsio, annichilatio, eorumque ac omnium præstigiorum, ac superstitiosarum illusionum dissolutio, & dissipatio; ut quemcumque locum humani corporis, ac hostilis tetigerint, nulla Spirituum malignorum potestas eorum

vim retundere, vel debilitare possit, ut pro Fidei Catholicæ, ac fidelium servorum tuorum defensione vel propugnatione, iniquorum hostium fines penetrare, in fugam propellere, & superare possint: idque benignissime Deus pro tua Misericordia præstare digneris, per virtutem Sanctissimæ Crucis Domini, ac Salvatoris Jesu Christi, qui tecum vivit, & regnat in unitate Spiritus Sancti Deus, per omnia sæcula sæculorum. Amen.

Aspergit Pulverem, & Globos.

OREMUS.

Deus, Auctor Pacis, & Amator, quem nosse, vivere, cui servire, regnare est; protege ab omnibus impugnationibus supplices tuos: ut qui in defensione tua confidimus, nullius hostilitatis arma timeamus, & Pax a tua Pietate concessa, Siculorum Regnorum fines ab omni Hoste faciat esse securos.

Hostium nostrorum, quæsumus Domine, elide superbiam, & eorum contumaciam Dexteræ tuæ virtute prosterne. Sed tuorum militum Rex Omnipotens virtutem robora; ut quos in hujus mortalitatis Stadio, Unigeniti tui fides lætificat, consummato Certaminis cursu, Immortalitatis Bravium apprehendant.

Quæsumus Omnipotens Deus, ut Famuli tui, FERDINANDUS Rex noster, qui tua Miseratione suscepit Regnorum gubernacula, & MARIA CAROLINA Regina nostra cum Regia Prole, virtutum etiam omnium percipiant incrementa, quibus decenter ornati, & vitiorum monstra devitare, & Hostes superare, & ad Te qui Via, Veritas, & Vita es, gratiosi valeant pervenire. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

BENEDICTIO ARMORUM AC EXERCITUUM

AD CONTERENDOS HOSTES.

℣. Adjutorium nostrum in nomine Domini:
℟. Qui fecit Cœlum, & Terram.
℣. Domine exaudi Orationem meam:
℟. Et clamor meus ad Te veniat.
℣. Dominus vobiscum:
℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Adesto Domine supplicationibus nostris, & me, qui etiam Misericordia tua primus indigeo, clementer exaudi, & quem non electione meriti, sed dono Gratiæ tuæ constituisti hujus operis Ministrum, da fiduciam tui Muneris exequendi, & ipse in nostro Ministerio, quod tuæ Pietatis est, operare.

✠ Sequentia Sancti Evangelii secundum Matthæum.
℟. Gloria Tibi Domine.

In illo tempore, accesserunt ad Jesum Discipuli secreto, dicentes: dic nobis quando hæc erunt, & quod signum Adventus tui, & Consummationis sæculi? Et respondens Jesus dixit eis: Videte, ne quis vos seducat; multi enim venient in Nomine meo dicentes: Ego sum Christus, & multos sedu-

cent. Audituri enim estis Prælia, & opiniones Præliorum, sed nondum est finis. Consurget enim Gens in Gentem, & Regnum in Regnum, & erunt Pestilentiæ, & Fames, & Terræmotus per loca. Hæc autem omnia, initia sunt dolorum.

℟. Laus Tibi Christe.

℣. Domine, non secundum peccata nostra, quæ fecimus nos:

℟. Neque secundum iniquitates nostras retribuas nobis.

℣. Domine ne memineris iniquitatum nostrarum antiquarum:

℟. Cito anticipent nos Miserieordiæ tuæ, quia pauperes facti sumus nimis.

℣. Adjuva nos Deus salutaris noster:

℟. Et propter Gloriam Nominis tui Domine, libera nos, & propitius esto peccatis nostris propter Nomen tuum.

℣. Tu es Deus, qui facis mirabilia solus:

℟. Notam fecisti in Gentibus virtutem tuam:

℣. Liberasti in Brachio tuo populum tuum:

℟. Filios Israel, & Joseph.

℣. Sciant gentes, quoniam Nomen Tibi Deus:

℟. Tu solus Altissimus super omnem Terram.

℣. Deus meus pone illos ut rotam:

℟. Et sicut stipulam ante faciem venti.

℣. Domine, exaudi orationem meam:

℟. Et clamor meus ad Te veniat.

℣. Dominus vobiscum:

℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Quæsumus Clementiam tuam Omnipotens Deus, ut hæc Arma, quibus ad expugnandos Hostes nostros, Milites tui se accingere præsumunt, tua immensa Benedictione ✠ repleta, illis omnino non noceant, sed ad Victoriam deserviant in terris, nec non ad præmia consequenda æternaliter in Cœlis.

Tuorum militum, Rex Omnipotens, virtutem robora; ut, quos in hujus mortalitatis Stadio, Unigeniti tui Fides lætificat, consummato Certaminis cursu, immortalitatis Bravium apprehendant. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

OREMUS.

Deus, qui credentes in Te populos nullis sinis concuti terroribus, dignare Militum tuorum preces suscipere, ut Pax, a tua pietate concessa, Christianorum fines ab omni Hoste faciat esse securos.

Deus, qui conteris Bella, & impugnatores in Te sperantium potentia tuæ defensionis expugnas, auxiliare Famulis tuis, implorantibus Misericordiam tuam, ut inimicorum suorum feritate depressa, incessabili Te gratiarum actione laudemus. Per Christum Dominum nostrum Amen.

Aspergat Exercitum, dein dicat:

Benedicat vos ✠ Deus, Deus noster; benedicat vos Deus, & metuant eum omnes fines Terræ. Non turbetnr cor vestrum, neque formidet; roboramini, & estote viri fortes; accipite Armaturam Dei, ut possitis resistere in die malo, & in omnibus perfecti stare. State ergo succincti lumbos vestros in veritate; induite Loricam Justitiæ, & calceate pedes in præparatione Evangelii Pacis; in omnibus sumentes Scutum Fidei, in quo possitis omnia Tela nequissimi ignea extinguere, & Galeam Salutis accipite, & Gladium Spiritus, quod est Verbum Dei. In Nomine Patris ✠, & Filii ✠, & Spiritus ✠ Sancti. Amen.

OREMUS.

Omnipotens Deus, qui Crucis signum pretioso Filii tui sanguine dedicasti, quique per eamdem Crucem Filii tui Domini nostri Jesu Christi, Mundum redimere voluisti; & per virtutem ejusdem Venerabilis Crucis Humanum Genus ab antiqui Hostis Chirographo liberasti; Te suppliciter exoramus, ut digneris has Vexillorum tuorum Cruces Paterna pietate benedicere ✠, & cœlestem eis virtutem & gratiam impartire; ut quicumque eas, in Passionis & Crucis Unigeniti tui signum, ad tutelam Corporis & Animæ aspexerit, cœlestis Gratiæ plenitudinem in eis, & Munimen valeat tuæ Benedictionis ✠ accipere. Quemadmodum Virgam Aaron ad

Rebellium perfidiam repellendam benedixisti, ita & hæc Signa tua dextera benedic ✠; & contra omnes Inimicorum fraudes, virtutem eis tuæ defensionis impendas; ut portantibus illa, & intuentibus, Animæ pariter, & Corporis prosperitatem conferat salutarem, & spiritualia in eis dona multiplicet. Per eumdem Christum Dominum nostrum. Amen.

OREMUS.

Deus Omnipotens, in cujus manu Victoria plena consistit, quique etiam David ad expugnandum rebellem Goliam vires mirabiles tribuisti, Clementiam tuam humili prece deposcimus, ut hunc Exercitum ejusque Arma, almifica pietate benedicere ✠ digneris, & concede Famulis tuis eadem gestantibus, & in Te confidentibus, ut ad munimen & defensionem sui, ac Regnorum utriusque Siciliæ, contra invisibilium & visibilium Hostium impugnationem, ipsis libere, & victoriose utantur. Per Christum Dominum nostrum. Amen.

Aspergit denuo Exercitum, & ante Belli discrimen cunctos absolvit.

℣. Adjutorium nostrum in nomine Domini:

℟. Qui fecit Cœlum, & Terram.

Ne reminiscaris Domine delicta Famulorum tuorum, neque vindictam sumas de peccatis eorum.

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison.

Pater noster &c.

℣. Et ne nos inducas in tentationem:

℟. Sed libera nos a malo.
℣. Salvos fac Servos tuos:
℟. Deus meus sperantes in Te.
℣. Mitte eis Domine auxilium de Sancto:
℟. Et de Sion tuere eos.
℣. Esto eis Domine Turris Fortitudinis:
℟. A facie Inimici.
℣. Nihil proficiat Inimicus in eis:
℟. Et filius iniquitatis non apponat nocere eis.
℣. Domine exaudi orationem meam:
℟. Et clamor meus ad Te veniat.
℣. Dominus vobiscum:
℟. Et cum Spiritu tuo.

OREMUS.

Clementissime Deus, Pater Misericordiarum, & Deus totius Consolationis, qui neminem vis perire in Te credentem, atque sperantem, secundum multitudinem Miserationum tuarum respice propitius hos Famulos tuos Belligerantes, quos Tibi vera Fides, & Spes Christiana commendat. Visita eos in Salutari tuo, & per Unigeniti tui Passionem, & Mortem, omnium eis delictorum suorum Remissionem & Veniam clementer indulge; ut eorum Anima in hora exitus sui Te Judicem Propitiatum inveniat, & in Sanguine ejusdem Filii tui ab omni macula abluta, transire ad vitam mereatur perpetuam. Per eumdem Christum Dominum nostrum. Amen.

Confiteor Deo Omnipotenti &c. *dicatur ab uno ex Ducibus*.

Misereatur vestri Omnipotens Deus, & dimissis peccatis vestris, perducat vos ad Vitam æternam. Amen.

Indulgentiam, Absolutionem, & Remissionem peccatorum vestrorum, tribuat vobis Omnipotens, & Misericors Dominus. Amen.

Dominus noster Jesus Christus, Filius Dei Vivi, qui Beato Petro Apostolo suo dedit potestatem ligandi atque solvendi, per suam piissimam Misericordiam recipiat confessionem vestram, & restituat vobis Stolam primam, quam in Baptismate recepistis. Et Ego, facultate mihi ab Apostolica sede tributa, Indulgentiam Plenariam, & Remissionem omnium peccatorum vobis concedo. In nomine Patris ✠, & Filii ✠, & Spiritus ✠ Sancti. Amen.

Item eadem auctoritate absolvo vos ab omnibus peccatis vestris, quibus contra Deum, fragilitate humana vel malitia, deliquistis; vobisque vere, & ex toto corde contritis relaxo omnes pœnas Purgatorii, quas pro peccatis vestris meruistis, & restituo vos illi innocentiæ, in qua eratis, quando baptizati fuistis. In nomine Patris ✠, & Filii ✠, & Spiritus ✠ Sancti. Amen.

Per Sacrosancta Humanæ Reparationis Mysteria, remittat vobis Omnipotens Deus omnes præsentis, & futuræ vitæ pœnas, Paradisi portas aperiat, & ad Gaudia sempiterna perducat. Amen.

Te Mariam Deiparam colimus, Te Matrem Virginem veneramur; opem tuam imploramus; a Te sunt Victoriæ nostræ; Potentia tua superati sunt Hostes nostri. Eja ergo Advocata nostra illos tuos misericordes oculos ad nos converte, & Jesum, Benedictum Fructum Ventris Tui, nobis post Terrenam Militiam ostende; o Clemens, o Pia, o Potens Virgo Maria. Amen.

Filii Charissimi, pugnate fortiter, dimicate constanter: benedicat vos Omnipotens Deus, Pater ✠, & Filius ✠, & Spiritus ✠ Sanctus. Amen.

Vivit Emmanuel, nobiscum Deus! Si Deus pro nobis, quis contra nos? Auxilium Dei! Victoria Dei! Gloria Patri, & Filio, & Spiritui Sancto: Sicut erat in principio, & nunc, & semper, & in sæcula sæculorum. Amen.

F I N I S.

Illmo Signore

Uniformandosi il Re al parere di V. S Illma, espresso in relazione a 2. del corrente Mese, si è degnato concedere a' Cappellani de' Reggimenti il Giglio d' oro ne' bottoni, e ne' paramani del loro Vestiario, onde possano con tal segno ritrarre quella distinzione, che ad essi compete, e per cui con Dispaccio degli 11. del passato Giugno, si è compiaciuta S. M. di accordare a' suddetti Cappellani la classificazione nella Piana maggiore di detti Reggimenti.

Ha comandato inoltre S. M., che s' inculchi al Maresciallo Persichelli, all' Ispettore Maresciallo Damas, ed ai Governadori delle Piazze l' esatta osservanza delle Istruzioni formate col citato Dispaccio pe' doveri de' Cappellani; e che si partecipi il presente Real Ordine, e tutto lo stabilimento al Governo di Napoli, per eseguirsi in quell' Esercito di Terra, e di Mare. Nel Real Nome lo rescrivo a V. S. Illma per suo governo, ed uso conveniente. Palermo 9. Settembre 1799. Illmo Sig. Monsignor Carrani Vicario Generale dell' Esercito.

Il Principe di Trabia

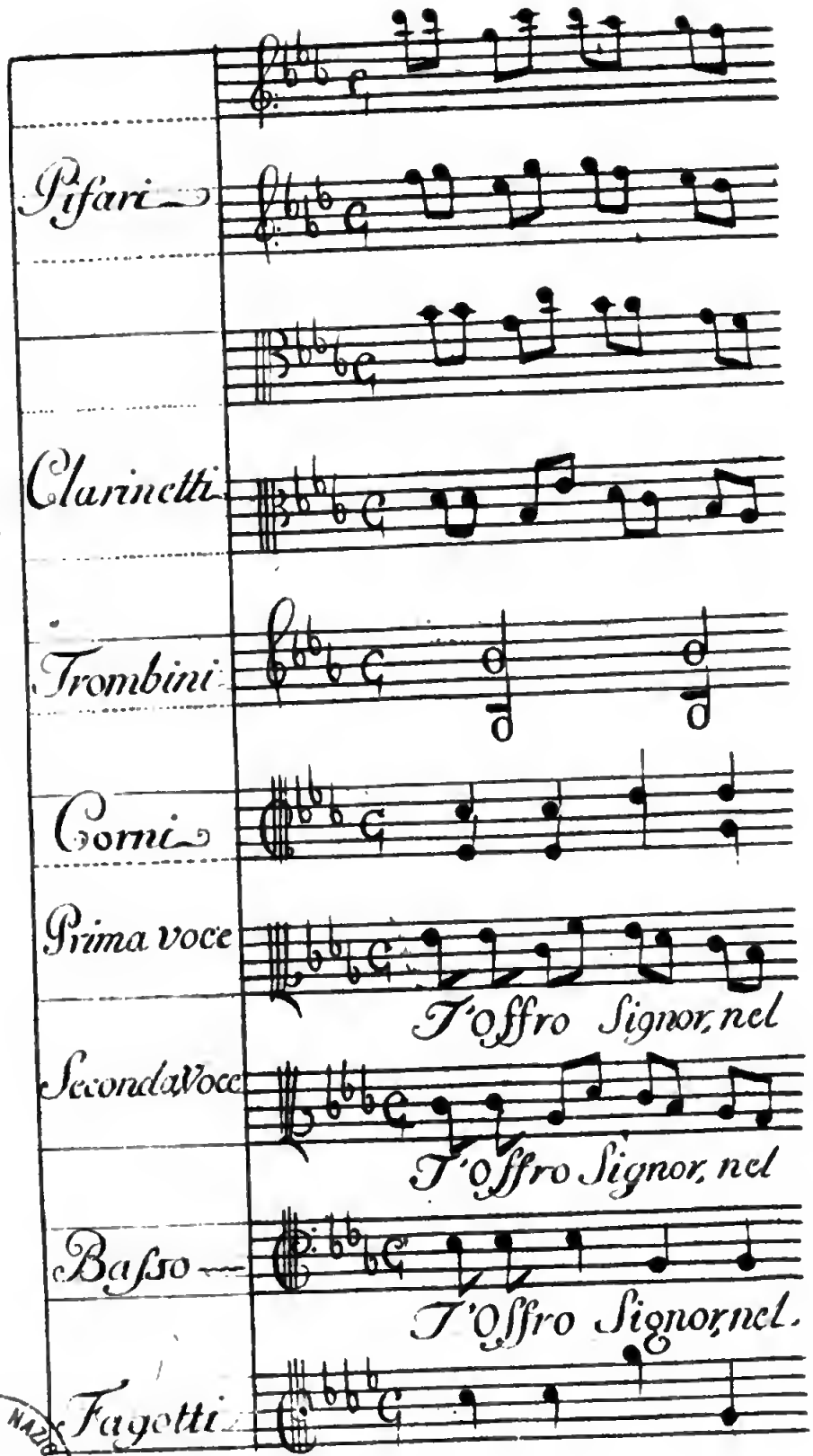
BIBLIOTECA NAZIONALE • NAPOLI •

679479
SEN

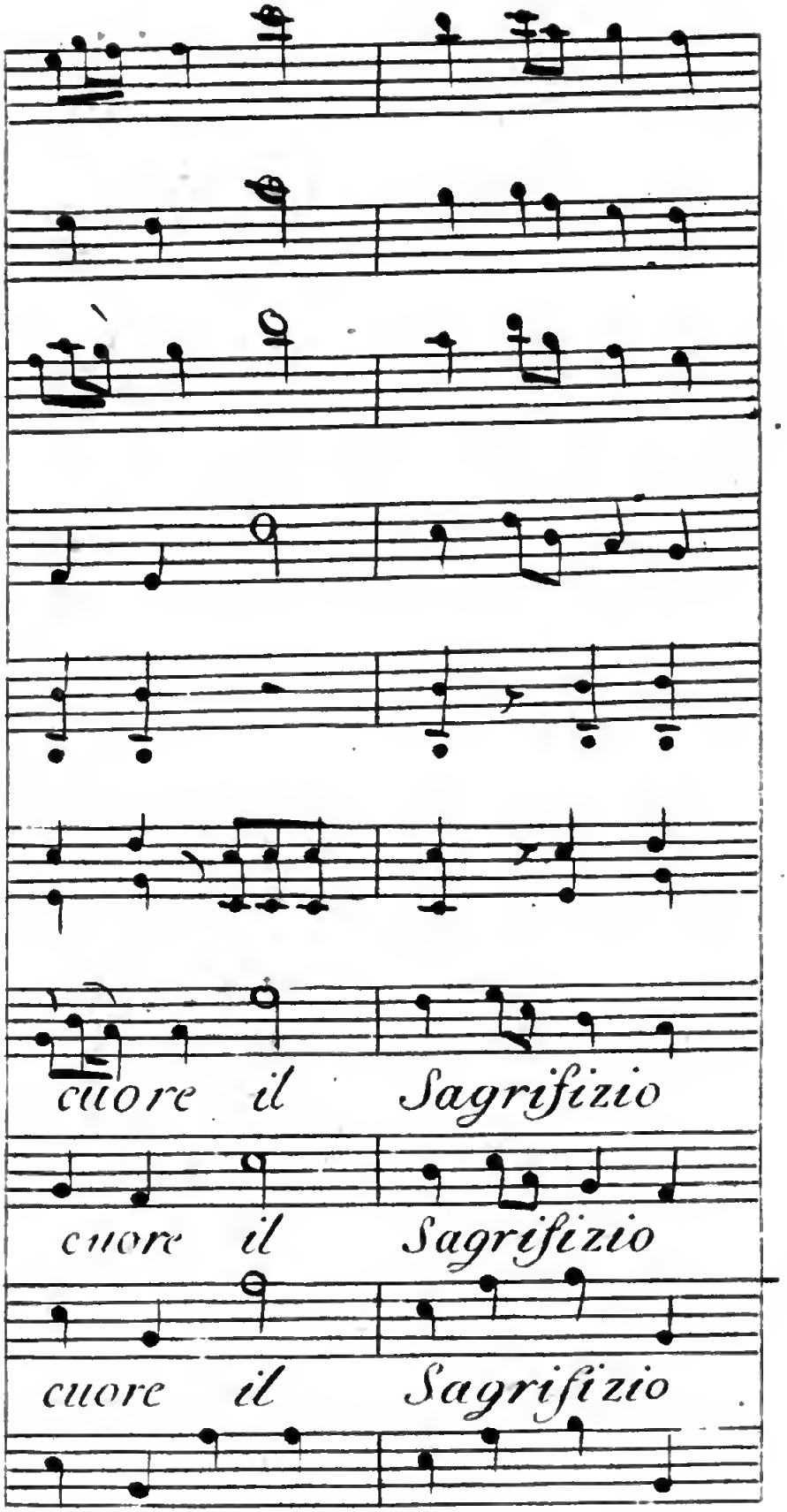
CANTATE OPIBUS, CANTATE VITA,

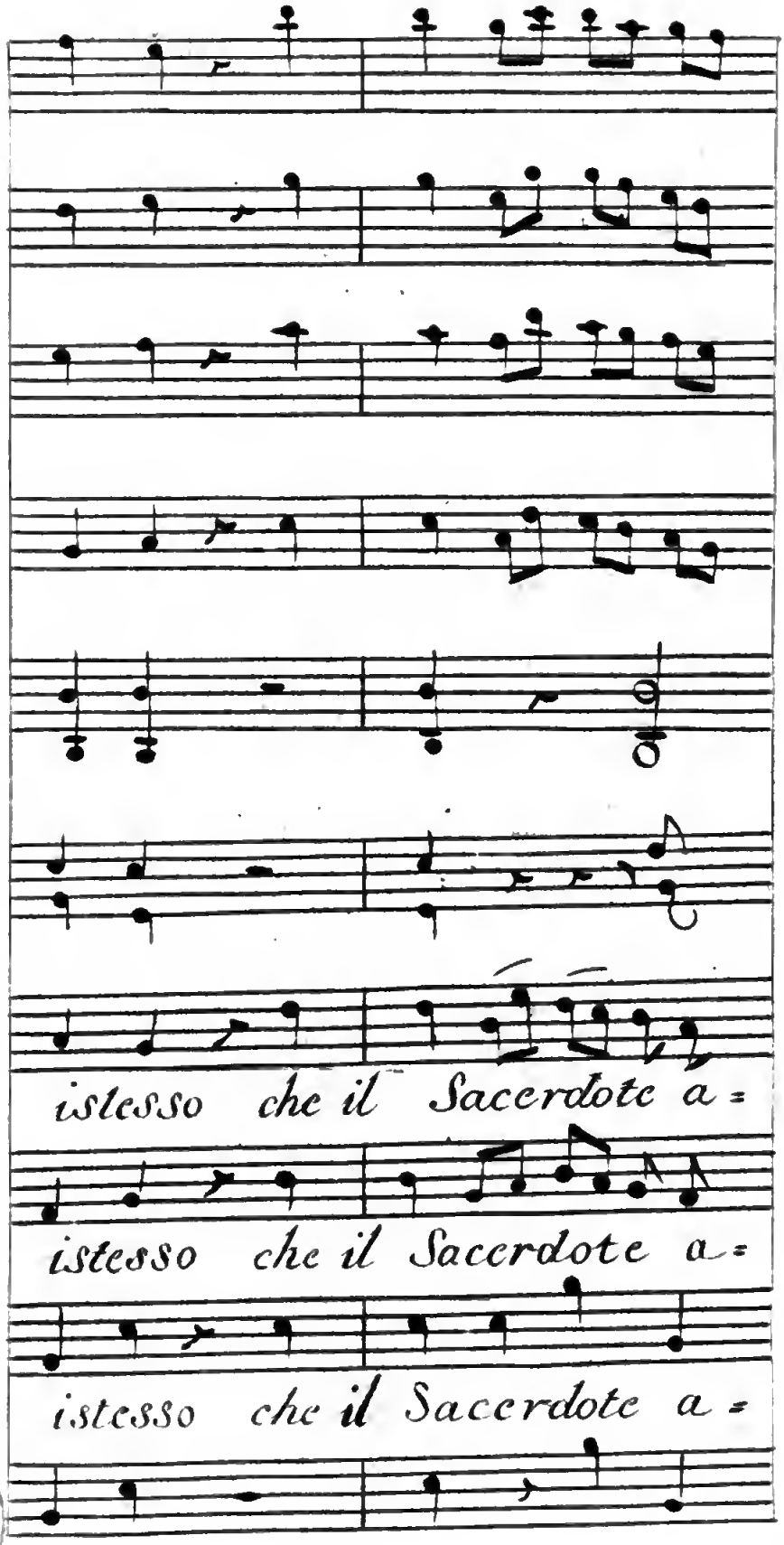
CANTATE MORIBUS, CANTATE LINGUA.

S. Aug. in Ps. 34.

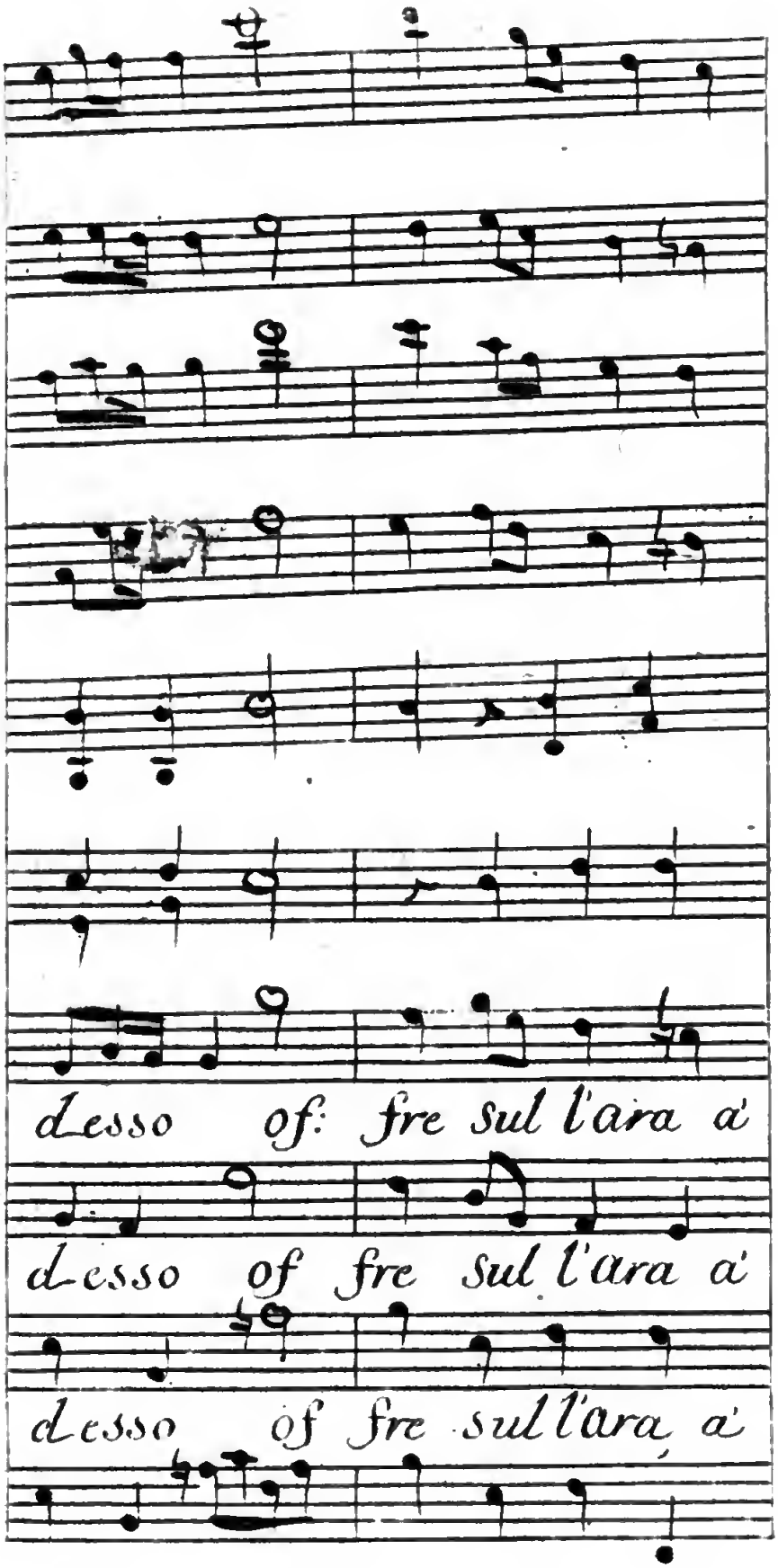


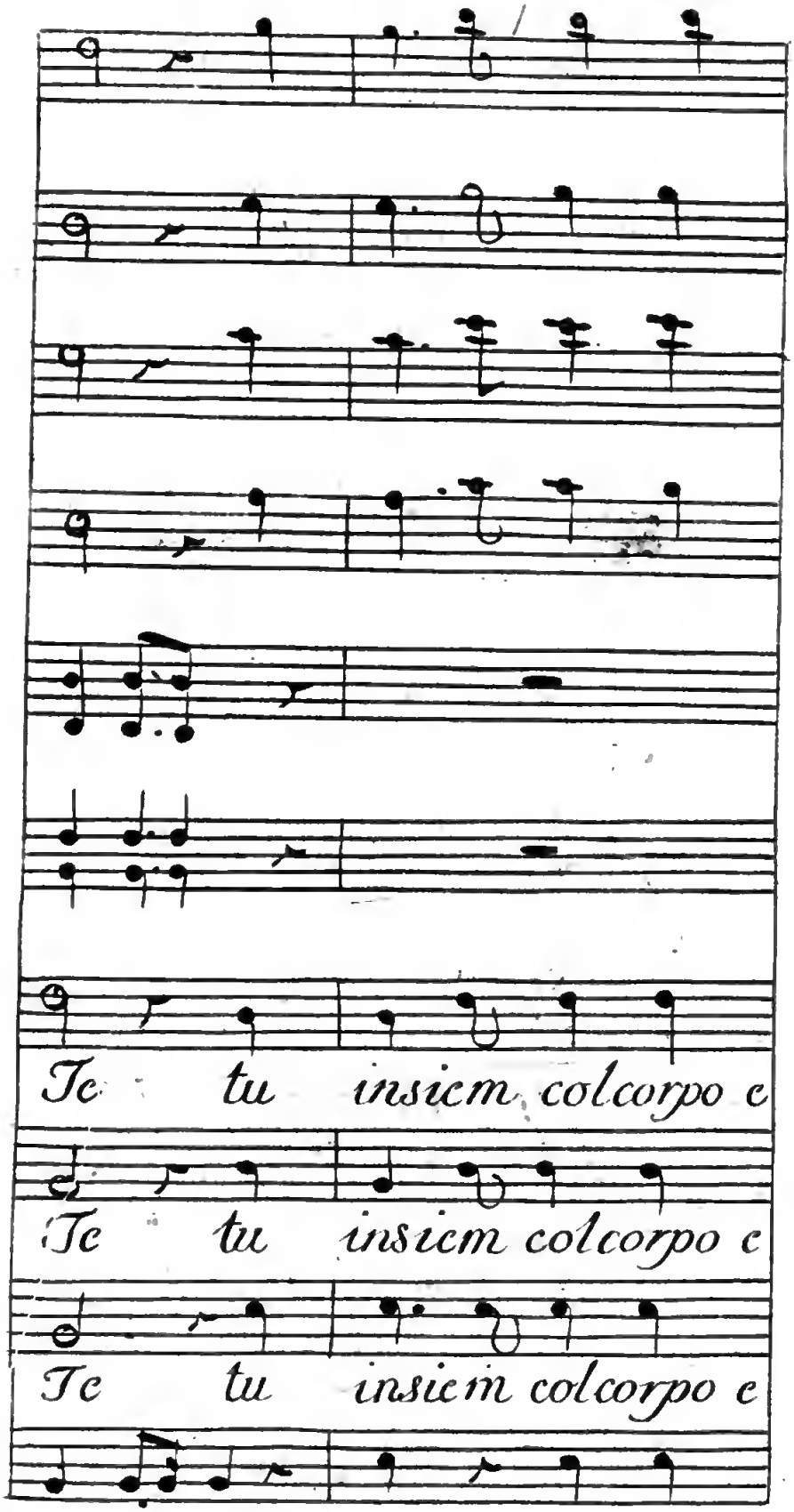
BIBLIOTECA NAZIONALE NAPOLI


cuore il Sagrifizio
cuore il Sagrifizio
cuore il Sagrifizio

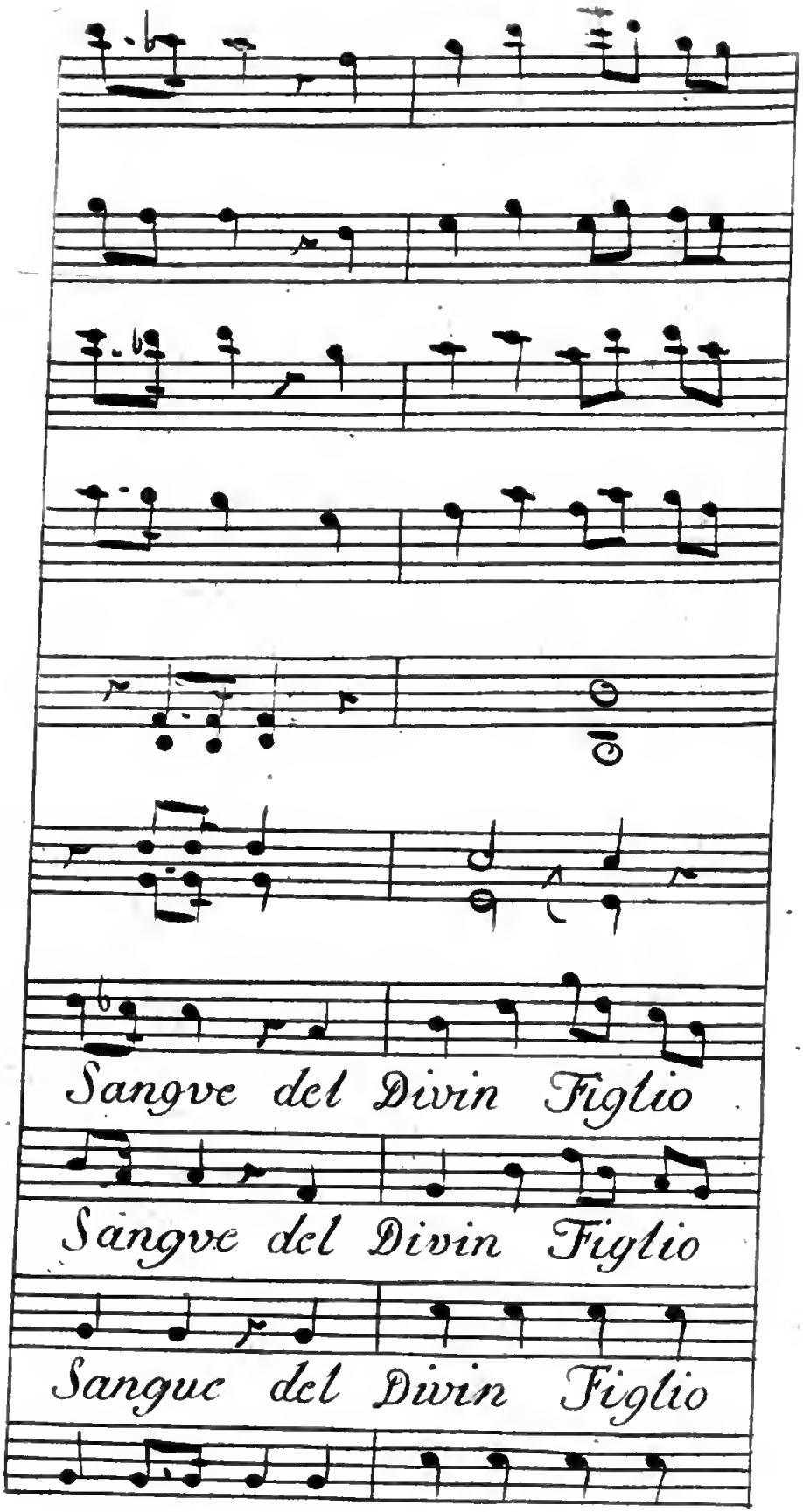


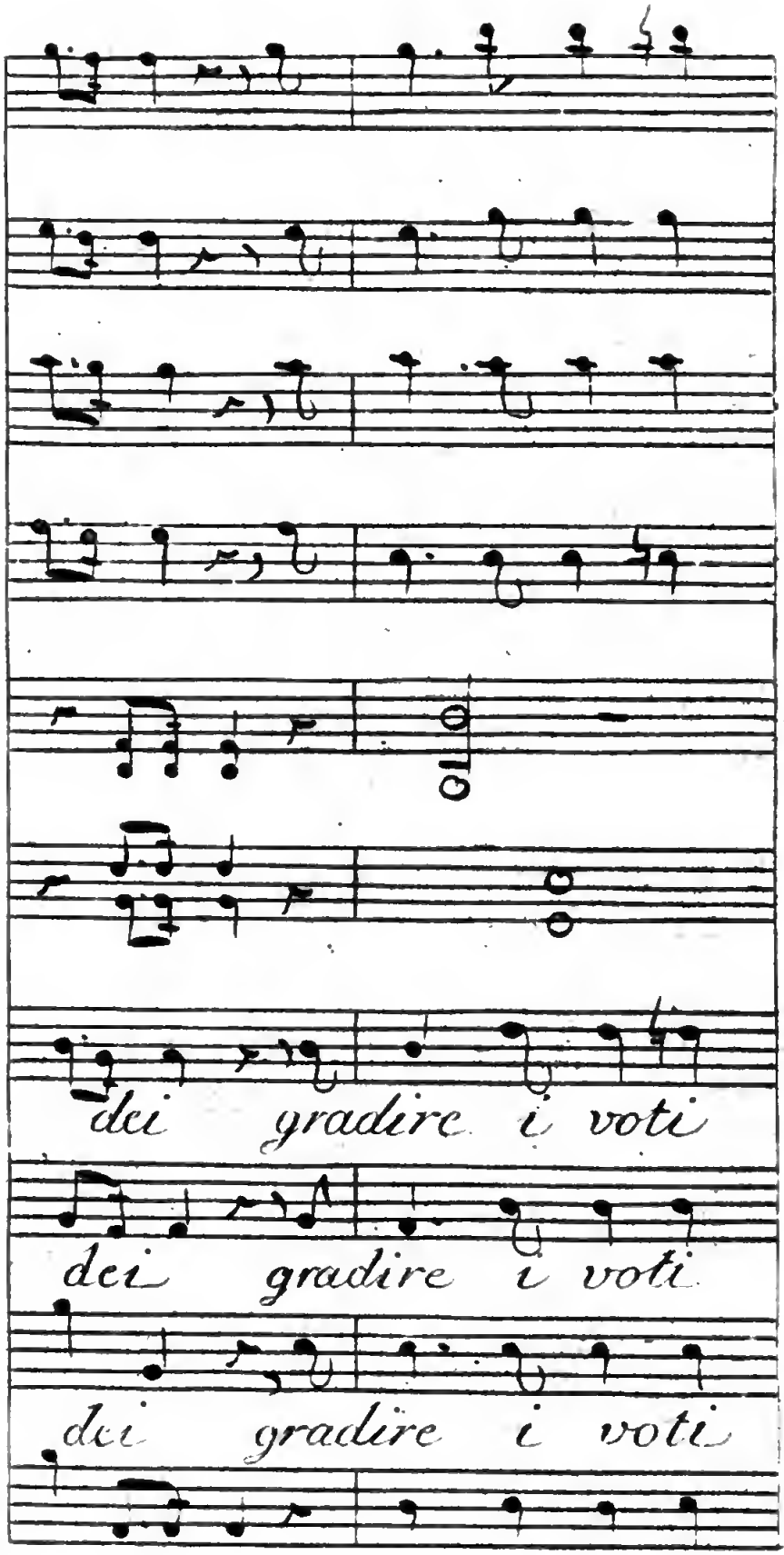
BIBLIOTECA NAZIONALE NAPOLI


desso of: fre sul l'ara a'
desso of fre sul l'ara a'
desso of fre sul l'ara a'

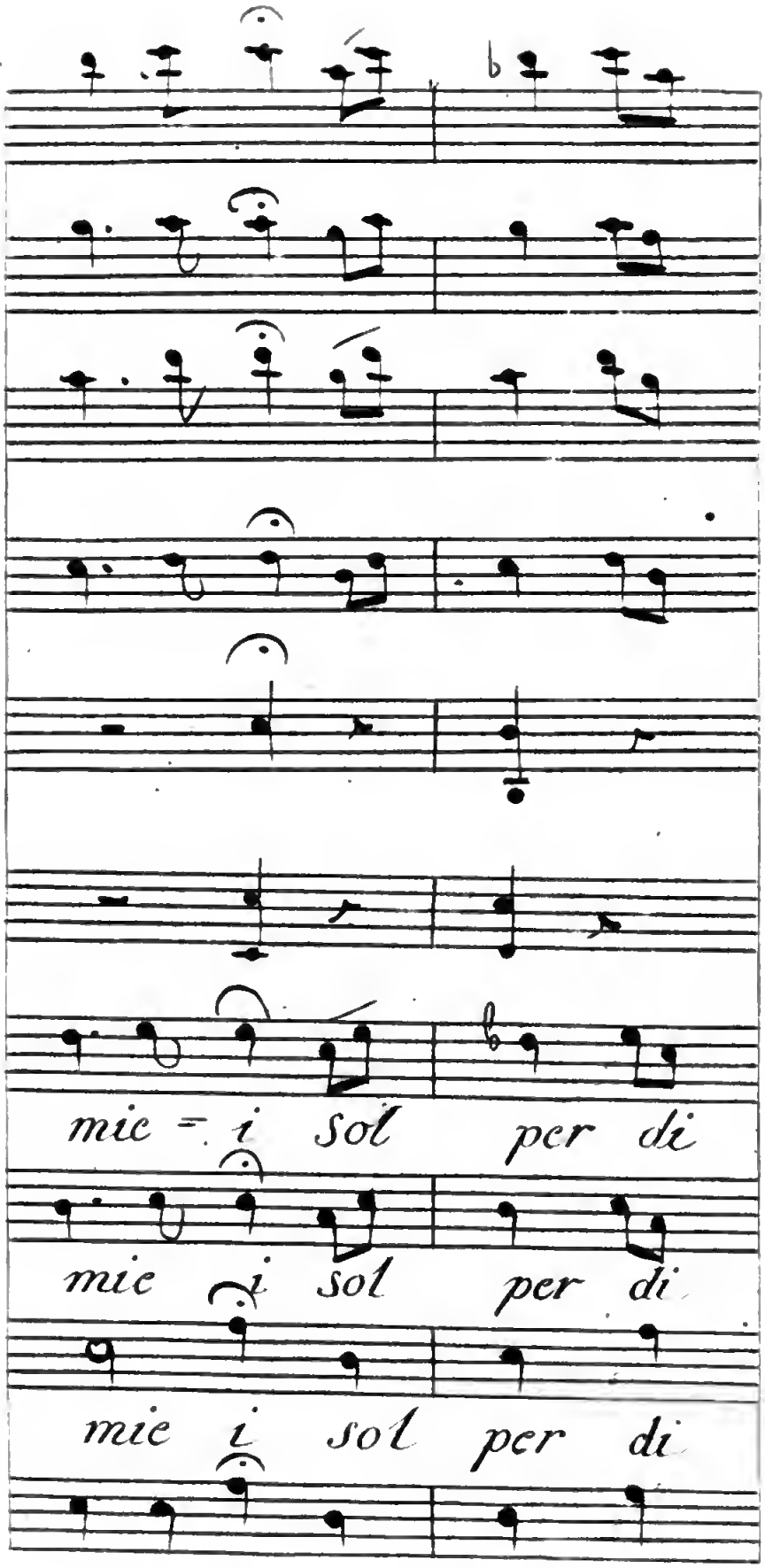


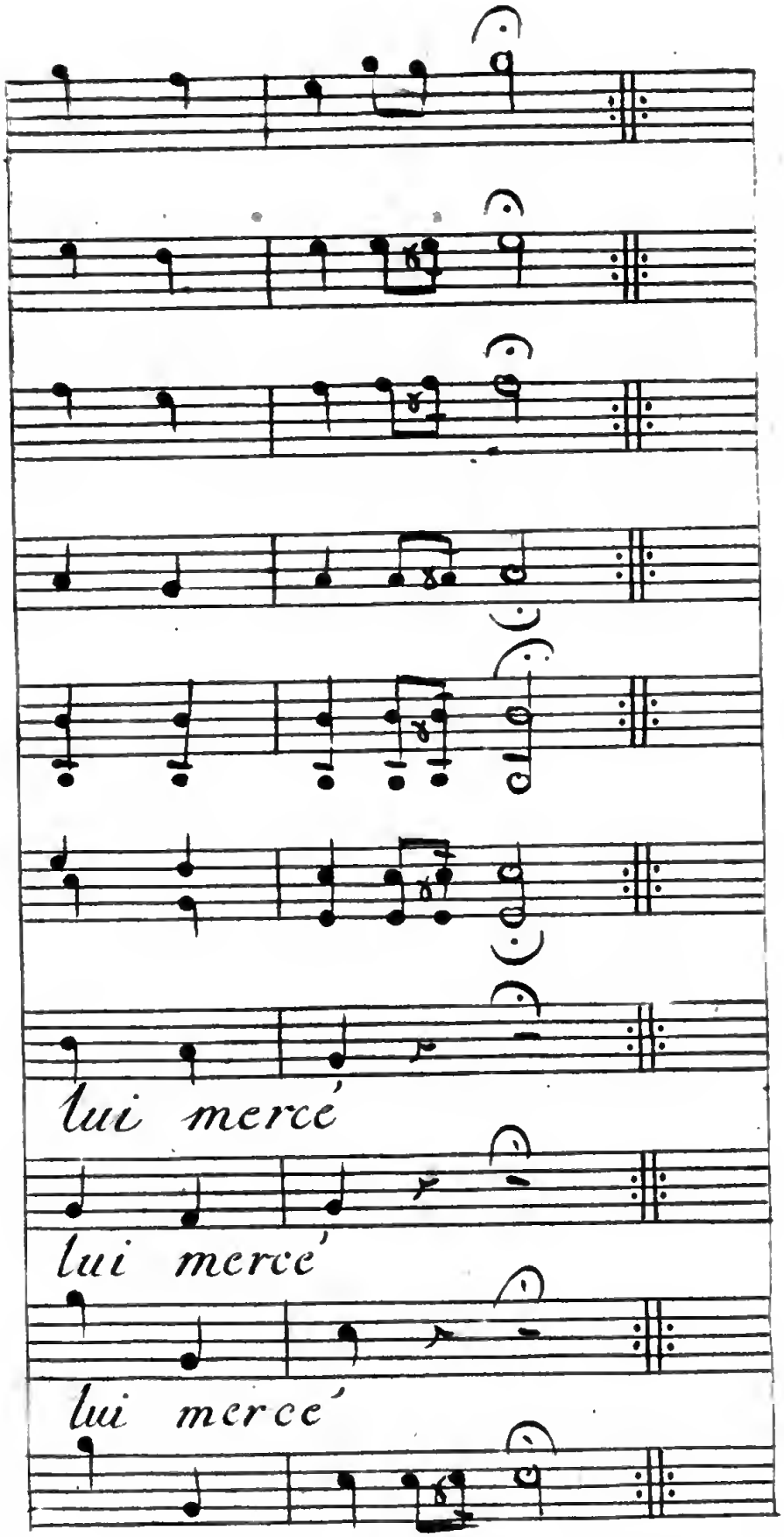
BIBLIOTECA NAZIONALE
NAPOLI


Sangve del Divin Figlio
Sangve del Divin Figlio
Sangue del Divin Figlio



BIBLIOTECA NAZIONALE
NAPOLI


mie = i sol per di
mie i sol per di
mie i sol per di



BIBLIOTECA NAZIONALE NAPOLI

BIBLIOTECA